

Ora **ripartiamo** dall'alfabetizzazione

di **Simona Morosi** e **Martina Pennisi**

«**D**ico o scrivo in Rete solo cose che ho il coraggio di dire anche di persona». «Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi». «Quando la scelta migliore è tacere, taccio. Perché anche il silenzio comunica». Sono tre dei dieci punti del "Manifesto della comunicazione non ostile". Pensato, studiato, sottoscritto al termine di un percorso culminato nella due giorni triestina di "Parole Ostili" del 17 e 18 febbraio scorsi, quello che vuole essere un manuale di navigazione nel mare di Internet nasce per provare ad arginare la violenza dei linguaggi che stanno inquinando il web. I dati di Swg – presentati in occasione dell'evento – mostrano come sempre di più l'odio online sia rivolto verso persone e categorie percepite come qualcosa di diverso e, quindi, di pericoloso. Al primo posto nella classifica i migranti



(32 per cento), seguiti da politici (30 per cento), omosessuali (30 per cento), donne (27 per cento), minoranze (21 per cento) e musulmani (15 per cento).

Quelli del Telefono

Azzurro mostrano

come il cyberbullismo sia diventato un incubo per i più giovani. Il 48 per cento – si parla di ragazzini con meno di 13 anni – ha paura di incontrare su Internet persone che si presentano sotto mentite spoglie. Il 41 teme di essere contattato da estranei e il 36 di essere molestato nelle app di gioco. Senza dimenticare come il peccato originale sia quello dell'accesso: sette su dieci usano abitualmente WhatsApp, anche se le condizioni d'uso non lo permetterebbe. E in Facebook – stesso problema – scorrazza il 44 per cento degli intervistati. Non c'è modo di tenere i più piccoli fuori da un contesto tanto ricco di spunti, quanto ostico. L'unico modo per proteggerli è dare loro gli strumenti per non diventare vittime o carnefici e ripartire da una vera e propria alfabetizzazione e conoscenza del mezzo. Perché, sesto punto del manifesto, «le parole hanno conseguenze». Il virtuale è ormai reale.